

Indice del volume

1.	Il modello motorio della mente	3
2.	Il movimento, la percezione, l'azione	10
3.	Il movimento come fattore cognitivo in una prospettiva storica	15
4.	Una diversa concezione del motorio: il passaggio da una teoria della conoscenza ad una teoria del comportamento	22
5.	Alexander Bain e la valenza propulsiva del movimento per lo sviluppo della mente	28
6.	I limiti della macchina, la specificità dell'organismo	35
7.	Il riflesso come chiave interpretativa unitaria	39
8.	Fra Ottocento e Novecento: Sherrington, Luciani e Tamburini	44
9.	Théodule Ribot: «ci sono elementi di natura motoria in tutte le manifestazioni della coscienza»	49
10.	Pierre Janet: il pensiero è un «duplicato interiore» dell'azione	53

11. Dewey, tra pragmatismo, funzionalismo e biologia darwiniana	58
12. Bergson e le «articolazioni dell'intelligenza»	64
13. Movimento e mente nelle ricerche sovietiche psicologiche e fisiologiche del primo Novecento	67
14. Azione e conoscenza: «Un cervello privo di funzioni motorie non potrebbe pensare»	76
15. Il cervello come 'macchina proattiva'	79
16. <i>Embodiment</i> e scienze cognitive post-classiche	84
17. Plasticità	97
18. Dai neuroni <i>mirror</i> alla 'conoscenza motoria'	103
19. Teoria della mente o simulazione incarnata?	107
20. Simulazione incarnata e conoscenza motoria	111
21. Linguaggio e conoscenza motoria	116
22. Una prospettiva evolutiva sulla coscienza prende corpo	122
Conclusioni	130
Bibliografia	135
Indice dei nomi	161